Anno 64 — Venerdì 15 Marzo 1929 - Anno VII — N. 64

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione o Amministrazione N. 7-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il testo degli accordi tra l'Italia ed il Vaticano

ROMA, 14.

Già è stata diramata la relazione di S. E. il Capo del Governo che accompagna il disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, circa gli accordi tra l'Italia e la Santa Sede, stipulati l'11 febbraio u. s. Diamo ora gli articoli principali del Concordao:

Il libero esercizio del potere spirituale

Art. 1. — L'Italia, ai sensi dell'art. 1 del trattato, assicura alla Chiesa cattolica il libero esercizio del potere spirituale, il libero e pubblico esercizio del culto, nonchè della sua giurisdizione in materia ecclesiastica in conformità alle norme del presente Concordato; ove occorra, accorda agli ecclesiastici, per gli atti del loro ministero spirituale, la difesa da parte delle sue autorità. In considerazione del carattere sacro della Città Eterna, sede vescovile del Sommo Pontefice, centro del mondo cattolico e mèta di pellegrinaggi, il Governo italiano avrà cura di impedire in Roma tutto ciò che possa essere in contrasto col detto carattere.

Art. 2. — La Santa Sede comunica e corrisponde liberamente con i vescovi, col clero e con tutto il mondo cattolico, senza alcuna ingerenza del Governo italiano. Parimenti, per tutto quanto si riferisce al ministero pastorale, i vescovi comunicano e corrispondono liberamente col loro clero e con tutti i fedeli. Tanto la Santa Sede quanto i vescovi possono pubblicare liberamente ed anche affiggere nell'interno ed alle porte esterne degli edifici desinati al culto o ad uffici del loro ministero le istruzioni, ordinanze, lettere pastorali, bollettini diocesani ed altri atti riguardanti il governo spirituale dei fedeli, che crederanno di emanare nell'ambito della loro competenza. Tali pubblicazioni ed affissioni, ed in genere tutti gli atti e documenti relativi al governo spirituale dei fedeli, non sono soggetti ad oneri fiscali. Le dette pubblicazioni, per quanto riguarda la Santa Sede, possono essere fatte in qualunque lingua; quelle dei vescovi sono fatte in lingua italiana o latina; ma, accanto al testo italiano, l'autorità ecclesiastica può aggiungere la traduzione in altre lingue. Le autorità ecclesiastiche possono senza alcuna ingerenza delle autorità civili, eseguire collette nell'interno ed all'ingresso delle chiese, nonchè negli edifici di loro proprietà.

Diritti e doveri del clero di fronte alle Stato

Art. 3. — Gli studenti di teologia, quelli degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia avviati al sacerdozio ed i novizi degli istituti religiosi, possono, a loro richiesta, rinviare di anno in anno — fino al ventesimosesto anno di età — l'adempimento degli obblighi del servizio militare. I chierici ordinari «in sacris» ed i religiosi che hanno emesso i voti, sono esenti dal servizio militare, salvo il caso di mobilitazione generale. In tal caso, i sacerdoti passano nelle forze armate dello Stato, ma è loro conservato l'abito ecclesiastico, affinchè esercitino, fra le truppe, il sacro ministero, sotto la giurisdizione ecclesiastica dell'ordinario militare, ai sensi degli articoli 14. Gli altri chierici o religiosi sono di preferenza destinati ai servizi militari. Tuttavia, anche se siasi disposta la mobilitazione generale, sono dispensati dal presentarsi alla chiamata i sacerdoti con cura di anime. Si considerano tali gli ordinari, i parroci, i vice-parroci o coadiutori, i vicari e i sacerdoti stabilmente preposti a rettorie di chiese aperte al pubblico.

Art. 4. — Gli ecclesiastici ed i religiosi sono esenti dall'ufficio di giurato.

Art. 5. — Nessun ecclesiastico può essere assunto o rimanere in un impiego od ufficio dello Stato italiano o di enti pubblici dipendenti dal medesimo, senza il nulla osta dell'ordinario diocesano. La revoca del nulla osta priva l'ecclesiastico della capacità di continuare ad esercitare l'impiego o l'ufficio assunto. In ogni caso, i sacerdoti apostati od irretiti da censura non potranno essere assunti nè conservati in un insegnamento, in un ufficio od in un impiego nei quali siano a contatto immediato con il pubblico.

Art. 6. — Gli stipendi e gli altri assegni di cui godono gli ecclesiastici in ragione del loro ufficio, sono esenti da pignorabilità nella stessa misura in cui lo sono gli stipendi e gli assegni degli impiegati dello Stato.

Art. 7. — Gli ecclesiastici non possono essere richiesti da magistrati o da altra autorità a dare informazioni su persone o materie di cui siano venuti a conoscenza per ragioni del sacro ministero.

Art. 8. — Nel caso di deferimento al magistrato penale di un ecclesiastico o di un religioso per delitto, il Procuratore del Re deve informare immediatamente l'ordinario della diocesi nel cui territorio egli esercita giurisdizione, e deve sollecitamente trasmettere di ufficio al medesimo la decisione istruttoria, e ove abbia luogo, la sentenza terminativa del giudizio, tanto in primo grado quanto in appello. In caso di arresto l'ecclesiastico od il religioso è trattato col riguardo dovuto al suo stato ed al suo grado gerarchico. Nel caso di condanna di un ecclesiastico o di un religioso, la pena è scontata, possibilmente, in locali separati da quelli destinati ai laici, ammenochè l'ordinario competente non abbia ridotto il condannato allo stato laicale.

Art. 9. — Di regola, gli edifici aperti al culto sono esenti da requisizioni od occupazioni.

Art. 10. — Non si potrà per qualsiasi causa procedere alla demolizione di edifici aperti al culto, se non previo accordo con la competente autorità ecclesiastica.

I giorni festivi riconosciuti

Art. 11. — Lo Stato riconosce i giorni festivi stabiliti dalla Chiesa, che sono i seguenti: Tutte le domeniche, il primo giorno dell'anno, il giorno dell'Epifania (6 gennaio), il giorno della festa di San Giuseppe (19 marzo), il giorno dell'Ascensione, il giorno del Corpus Domini, il giorno della festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo (29 giugno), il giorno dell'Assunzione della Beata Vergine Maria (15 agosto), il giorno di Ogni Santi (1° novembre), il giorno della festa della Immacolata Concezione (8 dicembre), il giorno di Natale (25 dicembre).

Art. 12. — Nelle domeniche e nelle feste di precetto, le Chiese in cui officia un capitolo, il celebrante la messa conventuale canterà, secondo le norme della sacra liturgia, una preghiera per la prosperità del Re d'Italia e dello Stato Italiano.

Art. 13. — Il Governo italiano comunica alla Santa Sede la tabella organica del personale ecclesiastico di ruolo adibito al servizio dell'assistenza spirituale presso le forze militari dello Stato, appena essa sia stata approvata nei modi di legge. La nomina dei cappellani militari è fatta dalla competente autorità dello Stato italiano, su designazione dell'ordinario militare.

Art. 14. — Le truppe italiane di aria, di terra, di mare, godono, nei riguardi dei doveri religiosi, dei privilegi e delle esenzioni consentite dal diritto canonico. I cappellani militari hanno, riguardo alle dette truppe, competenze parrocchiali. Essi esercitano il sacro ministero sotto la giurisdizione dell'ordinario militare, assistito dalla propria curia. L'ordinario militare ha giurisdizione anche sul personale religioso maschile e femminile addetto agli ospedali militari.

Art. 15. — L'arcivescovo ordinario militare è preposto al capitolo della chiesa del Pantheon in Roma, costituendo con esso il clero, cui è affidato il servizio religioso di detta Basilica.

Gli articoli del Concordato dal numero 16 al 33 riguardano: la circoscrizione delle Diocesi in modo di renderla possibilmente rispondente a quella delle Provincie dello Stato; la nomina e il giuramento dei Vescovi, la provvista dei benefici ecclesiastici, l'obbligo di adoperare la lingua italiana da parte dei titolari delle Diocesi e delle parrocchie; i sanitari, enti ecclesiastici, associazioni e reliquie; i beni degli istituti ecclesiastici ecc.

Il matrimonio religioso

Art. 34. — Lo Stato italiano, volendo ridonare all'istituto del matrimonio, che è base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce al Sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili. Le pubblicazioni del matrimonio, come sopra, saranno effettuate, oltre che nella chiesa parrocchiale, anche nella casa comunale. Subito dopo la celebrazione il parroco spiegherà ai coniugi gli effetti civili del matrimonio, dando lettura degli articoli del Codice Civile riguardanti i diritti ed i doveri dei coniugi e redigerà l'atto di matrimonio, del quale, entro cinque giorni, trasmetterà copia integrale al Comune, affinchè venga trascritto nei registri dello stato civile.

Le cause concernenti le nullità del matrimonio e la dispensa dal matrimonio rato e non consumato, sono riservate alla competenza dei tribunali e dei dicasteri ecclesiastici. I provvedimenti e le sentenze relative quando siano divenute definitive, saranno portate al supremo tribunale della Segnatura, il quale controllerà se siano state rispettate le norme del diritto canonico relative alla competenza del giudice, alla citazione ed alla legittima rappresentanza o contumacia delle parti. I detti provvedimenti e sentenze definitive coi relativi decreti del Supremo Tribunale della Segnatura saranno trasmessi alla Corte di Appello dello Stato competente per il territorio, la quale, con ordinanza emessa in camera di consiglio, li renderà esecutivi agli effetti civili ed ordinerà che siano annotati nei registri dello stato civile a margine dell'atto di matrimonio. Quanto alle cause di separazione personale, la Santa Sede consente che siano giudicate dall'autorità giudiziaria civile.

Art. 35. — Per le scuole di istruzione media tenute da enti ecclesiastici o religiosi rimane fermo l'istituto dell'esame di Stato ad effettiva parità di cognizioni per candidati di istituti governativi e candidati di dette scuole.

L'insegnamento religioso nelle Scuole

Art. 36. — L'Italia considera fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica. E perciò consente che l'insegnamento religioso, ora impartito nelle scuole pubbliche elementari, abbia un ulteriore sviluppo nelle scuole medie, secondo programmi da stabilirsi d'accordo fra la Santa Sede e lo Stato. Tale insegnamento sarà dato a mezzo di maestri e professori, sacerdoti o religiosi, approvati dall'autorità ecclesiastica e, sussidiariamente, a mezzo di maestri e professori laici, che siano a questo fine muniti di un certificato di idoneità da rilasciarsi dall'ordinario diocesano. La revoca del certificato da parte dell'ordinario priva senz'altro lo insegnante della capacità di insegnare. Del detto insegnamento religioso nelle scuole pubbliche non saranno adottati che i libri di testo approvati dall'autorità ecclesiastica.

Art. 37. — I dirigenti delle associazioni statali per l'educazione fisica, per l'istruzione premilitare, degli Avanguardisti e dei Balilla, per rendere possibile l'istruzione e l'assistenza religiosa della gioventù loro affidata, disporranno gli orari in modo da non impedire nelle domeniche e nelle feste di precetto l'adempimento dei doveri religiosi. Altrettanto disporranno i dirigenti delle scuole pubbliche nelle eventuali adunate degli alunni nei detti giorni festivi.

Art. 38. — Le nomine dei professori del l'Università cattolica del Sacro Cuore e del dipendente Istituto di magistero Maria Immacolata, sono subordinate al nulla osta da parte della Santa Sede diretto ad assicurare che non vi sia alcunchè da eccepire dal punto di vista morale e religioso.

Art. 39. — Le università, i seminari maggiori e minori sia diocesani, sia interdiocesani, sia regionali, le accademie, i collegi e gli altri istituti cattolici per la formazione e la cattura degli ecclesiastici continueranno a dipendere unicamente dalla Santa Sede senza alcuna ingerenza delle autorità scolastiche del Regno.

Art. 40. — Le lauree in sacra teologia date dalla Facoltà approvata dalla Santa Sede saranno riconosciute dallo Stato italiano. Saranno parimenti riconosciuti i diplomi che si conseguono nelle scuole di paleologia, archivistica e diplomatica documentaria, erette presso la Biblioteca e l'Archivio nella Città del Vaticano.

Art. 41. — L'Italia autorizza l'uso nel Regno e nelle sue Colonie delle onorificenze cavalleresche pontificie mediante registrazione del breve di nomina da darsi su presentazione del breve stesso e domanda scritta dell'interessato.

Art. 42. — L'Italia ammetterà il riconoscimento mediante decreto legale, dei titoli nobiliari conferiti dai sommi Pontefici anche dopo il 1870 e di quelli che saranno conferiti in avvenire. Saranno stabiliti i casi nei quali il detto riconoscimento non è soggetto in Italia al pagamento di tassa.

Divieto al clero di appartenere a partiti politici

Art. 43. — Lo Stato italiano riconosce le organizzazioni dipendenti dall'Azione cattolica italiana in quanto esse, siccome la Santa Sede ha disposto, svolgano la loro attività al di fuori di ogni partito politico e sotto l'immediata dipendenza della gerarchia della chiesa per la diffusione e l'attuazione dei principi cattolici. La Santa Sede prende occasione dalla stipulazione del presente Concordato per rinnovare a tutti gli ecclesiastici e religiosi d'Italia il divieto di iscriversi e militare in qualsiasi partito politico.

Art. 44. — Se in avvenire sorgesse qualche difficoltà sulla interpretazione del presente Concordato, la Santa Sede e l'Italia procederanno di comune intelligenza ad una amichevole soluzione.

Art. 45. — Il presente Concordato entrerà in vigore allo scambio delle ratifiche contemporaneamente al trattato stipulato fra le stesse parti, che elimina la «Questione romana». Con l'entrata in vigore del presente Concordato cesseranno di applicarsi in Italia le disposizioni dei Concordati decaduti degli ex Stati italiani. Le leggi austriache, le leggi, i regolamenti, le ordinanze e i decreti dello Stato italiano attualmente vigenti, in quanto siano in contrasto con le disposizioni del presente Concordato, si intendono abrogati con l'entrata in vigore del medesimo. Per predisporre la esecuzione del presente Concordato sarà nominata, subito dopo la firma del medesimo, una commissione composta di persone designate da ambedue le parti.

Roma, 11 febbraio 1929.

F.to Pietro Cardinale Gasparri
F.to Benito Mussolini.

I Volontari di guerra e i Comizi plebiscitari

ROMA, 14.

Nella sede sociale di piazza dell'Esedra si sono radunati il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra e i Presidente delle Associazioni capoluogo di regione, intervenuti alla prima Assemblea quinquennale del Regime.

Il Segretario generale comm. Augusto Pescosolido, rivolto un cordiale ed augurale saluto al Presidente Eugenio Coselschi che riprendeva, dopo il grave incidente occorsogli, la sua attività, ha illustrato la efficenza del sodalizio e la entusiastica totale partecipazione dei volontari all'azione di propaganda che si sta svolgendo per il prossimo plebiscito. Ha invitato infine l'assemblea a rivolgere il suo devoto saluto al Duce del Fascismo.

Il Presidente, dopo aver risposto al saluto e agli auguri, ha tracciato ai camerati i compiti di ardente propaganda che per i prossimi comizi plebiscitari dovrà svolgere l'Associazione.

L'assemblea, in piedi, ha entusiasticamente acclamato al Duce e al Fascismo, inneggiando altresì agli ideali e alla mèta del volontarismo italiano.

Comunicazioni del Partito

Borse di studio per universitari fascisti

ROMA, 14.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. Turati ha ricevuto nel pomeriggio di ieri il Presidente della Confederazione Sindacati della Industria dottor Fioretti che, a nome della Confederazione, gli ha rimesso la somma di lire 30 mila per assegnare borse di studio del diritto corporativo.

Il Segretario del Partito ha ringraziato il dott. Fioretti informandolo che sarà provveduto alla nomina di una speciale Commissione per l'assegnazione di tali borse anche coi fondi che con analoghi scopi saranno devoluti dalle altre Confederazioni.

I Prefetti e il contatto coi cittadini nelle udienze del sabato

ROMA, 14.

Dal 1° febbraio scorso tutti i Prefetti del Regno, secondo le disposizioni impartite da S. E. il Capo del Governo, dedicano l'intero mattino del sabato di ogni settimana per ricevere oltre l'orario normale già in uso nei singoli uffici per le udienze del pubblico le persone che ne facciano richiesta.

Da questo primo periodo di esperimento risulta che la disposizione data da S. E. il Capo del Governo è riuscita molto utile ed è stata apprezzata dalle popolazioni. Infatti moltissimi cittadini hanno ricorso con fiducia ai rappresentanti del Governo nelle province recando loro direttamente l'espressione dei loro bisogni e dei loro sentimenti ed i Prefetti hanno avuto modo di conoscere e lenire miserie, dare consigli, correggere situazioni irregolari, di porsi cioè a più stretto contatto con la vita delle popolazioni assistendole in modo più efficace, secondo la volontà del Duce.

Riunione del Direttorio dei Sindacati scrittori

ROMA, 14.

Nella sede della Confederazione dei Sindacati Artisti e Professionisti, sotto la presidenza del Segretario nazionale F. T. Marinetti, presente anche il Presidente della Confederazione, avv. Di Giacomo, si è riunito il Direttorio nazionale dei Sindacati scrittori.

Il Segretario e il Presidente della Confederazione hanno riferito sulla organizzazione e lo inquadramento dei Sindacati secondo le varie regioni e il Direttori oha preso atto del lavoro compiuto. Anche lo studio delle forme di previdenza e di assistenza per gli scrittori è stato alacremente condotto.

Sull'inquadramento e la iscrizione degli scrittori ha riferito Ravasio chiedendo la compilazione di un regolamento e l'adozione di due categorie per distinguere gli scrittori da coloro che esercitano anche altre professioni.

La discussione, alla quale hanno preso parte Beltramelli, Bovio e Di Giacomo, è stata riassunta da Marinetti che ha preso impegno di preparare il regolamento da presentare per l'approvazione nella prossima riunione di aprile del Direttorio.

Si è quindi deliberato di invitare i segretari a procedere rapidamente nel lavoro di inquadramento regionale mediante la collaborazione dei segretari di sezione provinciale e si è poi trattato dei rapporti con la Società degli Autori e della competenza della funzione di timbratura dei libri.

Esaminata la posizione del Segretario del Sindacato scrittori di Bologna, il Direttorio nazionale ha deliberato di sospendere dalla carica Lorenzo Ruggi, per una iniziativa presa senza preventivo assenso del Segretario e del Direttorio nazionale.

Antonio Beltramelli è stato nominato Commissario del Sindacato.

Infine il Direttorio ha chiamato nel suo seno a rappresentare gli scrittori di opere scientifiche il prof. Giorgio Del Vecchio della Università di Roma.

La mostra erboristica a Padova

PADOVA, 14.

Per la seconda volta, l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, sotto gli auspici del Ministero della Economia Nazionale, in collaborazione con l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro e con l'appoggio cordiale della Confederazione generale fascista degli industriali, di quella degli agricoltori, della Federazione autonoma delle Comunità artigiane, del Comitato nazionale forestale, dell'Istituto nazionale per la esportazione e della Federazione nazionale delle chimiche ed affini, chiama a raccolta nel campo dell'industria erboristica ed essenziera le forze produttive della Nazione affinchè abbiano a partecipare alla Fiera campionaria di Padova.

La Mostra sarà una rassegna ordinata e metodica delle più ricche risorse della flora silvana italica. L'estero, pure largamente, parteciperà a tale Mostra, poichè nei padiglioni della Fiera sarà ospitata anche la raccolta campionaria dei prodotti esteri erboristici. E così, nei reciproci confronti, i nostri industriali troveranno anche uno sprone ad adottare quei miglioramenti che potessero rendersi necessari, mentre agli agricoltori si presenteranno nuove vie per la produzione di piante industriali suscettibili di alti rendimenti.

Appunto per comunicarsi le proprie osservazioni, i propri studi, si riuniranno nel prossimo giugno gli studiosi e i competenti di Europa per il terzo congresso internazionale tra i paesi europei interessati alla coltivazione ed al commercio delle piante medicinali ed affini, congresso che per cordiali accordi scambiati fra i podestà e i principali enti di Venezia e Padova si svolgerà nelle due città sorelle.

Note corporative

PLEBISCITO

(Nostra collaborazione)

Se noi, nati nel secolo scorso, ci svegliassimo ora da un sonno di sette anni non riusciremmo certo a persuaderci che il 24 corrente sarà giornata di elezioni politiche. Perchè si tratta effettivamente di elezioni politiche; anche senza il solito apparato di manifesti, di luminarie, di banchetti e di discorsi che erano fatti apposta per confonderti le idee ed avvelenarti lo spirito.

Il 24 corrente cadrà uno dei più famosi baluardi del demoliberalismo: il suffragio universale, la sovranità popolare; quella sovranità anonima, inconseguente ed anarcoide che non coincideva certo nè potrà mai coincidere con la suprema sovranità dello Stato; e che si risolveva nella designazione diretta, individuale e quindi caotica dei così detti rappresentanti della Nazione.

Nel nuovo ordine di cose, nella civiltà fascista che si inizia, i rappresentanti della Nazione che lavora e che produce sono designati dai Sindacati e scelti dal Gran Consiglio Nazionale, supremo organo costituzionale dello Stato.

Al popolo viene attribuita la funzione complementare, ma sufficiente ed integrativa, di consenso e di ratifica morale. Anche se il paragone è un po' banale ed incompleto, possiamo figurarci gli elettori come altrettanti azionisti di una grande impresa, dove il loro voto di consenso o di biasimo ha il suo peso sulle direttive del Consiglio d'amministrazione.

Oggi all'elettore è assegnata una funzione plebiscitaria che non riguarda il valore del rappresentante come tutelatore di un proprio interessato ed assurdo credo politico, ma bensì come tutelatore dei suoi interessi di lavoratore e degli interessi della categoria.

La Camera liberale era caratterizzata dalla sua formazione individualistica, inorganica, indefinibile ed inqualificabile, quale è il popolo inteso come tale, massa amorfa, non determinata da alcuna delimitazione concreta. Da qui il carattere di modalità e di disordine dell'assemblea, che provocava l'instabilità dei Governi, necessariamente soggetti alle fasi ed agli umori della babele parlamentare. Nessuna gerarchia, nessuna garanzia di continuità, ma uno sforzo continuo di compromessi e di equilibrio che lasciava un margine ben scarso ad una esatta comprensione dell'interesse superiore dello Stato.

La nuova Camera invece si fonda su di una base organica, definibile, gerarchica. L'eletto è il rappresentante reale e legale del Sindacato che lo ha designato; e se il Sindacato lo ha designato, egli non può essere che un competente, un pratico, un tecnico, che deve saper tutelare l'interesse della propria categoria in armonia con l'interesse superiore della Nazione.

Non più quindi le vane accademie e la critica invadente e diffidente della Camera liberale; ma collaborazione serena di un corpo tecnico, critica feconda, polemica specifica e chiara nel patrocinio degli interessi della classe.

***

La contemporanea designazione di Benito Mussolini da parte di tutte le Confederazioni è sembrata a molti di noi una formalità vana e superflua; mentre ha avuto un profondo significato morale e politico. Mussolini capolista della prima Camera corporativa che registri la storia è per noi un fatto semplice e naturale. Ma le generazioni venture vedranno tutto ciò in ben più ampia luce.

Per meglio comprendere e penetrare nella intima essenza dei nuovi ordinamenti che il Regime va attuando molto può giovare il non perdere di vista la personalità del Duce. Non si tratta di sciocca ed inutile adulazione, ma di una necessità dello spirito.

Un tedesco, il Mehlis, ce ne dà una figurazione impressionante, frutto di un profondo, imparziale, spassionato e quindi altrettanto persuasivo studio sul Fascismo e sul suo creatore. Seguiamo il suo pensiero.

Se il Duce riunisce in sè tutte le doti di un Condottiero, Egli è molto di più. Il Condottiero appartiene ad una casta, od una classe, ad una comunità. Mussolini appartiene invece alla Nazione intera, a tutto il popolo italiano ed al suo particolare destino. Egli quindi è l'eroe nazionale, che conosce la sua strada e la sua meta, che prende su di sè tutte le responsabilità. Gli uomini in generale sono troppo deboli per assumere delle responsabilità. L'eroe soltanto prende su di sè la sorte della Nazione; come porta i di lei dolori e le sue gioie, il suo onore e la sua onta. Egli è insomma il figlio del popolo. Del suo popolo è l'aspettazione, il desiderio, l'amore, il suo avvenire e la sua redenzione, il suo Messia. Nell'eroe il popolo rinasce. E poichè la sorte di un popolo è nelle mani del suo eroe, Egli non solo è insostituibile, ma è anche assurdo il porre dei limiti alla sua volontà. Egli non ha successori che nella schiera dei suoi fedeli e nel sistema di norme e di leggi da lui creato.

Andiamo quindi alle urne come ad un rito: deponiamo sull'altare della Patria il fardello delle nostre piccole beghe personali, delle invidie e dei piccoli rancori che ci adombrano la piena visione della grande prova che stiamo attraversando: guardiamo alle istituzioni, che restano, non agli uomini, che passano.

rag. Giuseppe Grillo

Il progetto pel tronco ferroviario S. Pietro-Città del Vaticano

ROMA, 14.

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, riunito in assemblea generale, ha oggi approvato il progetto per la costruzione del tronco ferroviario che dovrà congiungere la stazione di San Pietro con la Città del Vaticano.

Il concorso studentesco sull'Italia Nazione coloniale

ROMA, 14.

Per il concorso bandito dall'Istituto Coloniale Fascista tra gli allievi di tutti gli Istituti medi e Superiori del Regno sul tema «Perchè l'Italia deve essere Nazione coloniale», sono stati presentati all'Istituto ben 1500 lavori. Una apposita Commissione sta facendo l'esame dei lavori stessi per i quali S. E. il Capo del Governo, S. E. Balbo, il comm. Melchiorri per la direzione del P. N. F. ecc. hanno concesso particolari premi. L'esito del concorso sarà reso noto quanto prima.

I reggenti di S. Marino

SAN MARINO, 14.

Per il prossimo semestre, aprile-ottobre 1929, sono stati eletti capitani reggenti della Repubblica i signori Girolamo Gozi e Filippo Mularoni.

Alla Camera francese
Le Congregazioni missionarie

PARIGI, 14.

Nella odierna seduta della Camera, Poincaré, chiedendo la discussione immediata dei progetti sulle Congregazioni missionarie, ha rilevato che gli intellettuali di tutte le confessioni sono intervenuti in favore dei missionari avendo riconosciuto la importanza dei servizi da loro resi alla influenza francese.

Briand ha appoggiato la domanda di Poincaré.

«Sarebbe disastroso per la Francia — egli ha detto — se il Paese non dovesse raggiungere l'accordo».

Il socialista Varenne e il radicale Schialu; il socialista Bertd, hanno riconosciuto e reso omaggio ai servizi resi dai missionari, ma hanno combattuto la procedura per la discussione immediata.

La Camera, con 323 voti contro 254, ha approvato che i progetti sulle congregazioni missionarie siano discussi di urgenza.

Il Governo aveva posto la questione di fiducia.

S. A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE, proveniente da Roma, è giunto a Torino.

NEI CANTIERI ANSALDO di Sestri Ponente sono state varate due unità e cioè la motonave «Attilio Deffenu» di 6000 tonnellate e il R. Cacciatorpediniere «L. Malocello».

L'insurrezione messicana
Gli insorti sconfitti

CITTA' DEL MESSICO, 14.

Un comunicato ufficiale informa che nel combattimento svoltosi ieri tra Canitas e Durango tra le truppe federali e gli insorti, questi ultimi hanno avuto sessanta uomini tra morti e feriti.

Un altro combattimento si è svolto nello Stato di Coahuila: gli insorti, che si ritiravano da Saltillo, donde erano stati cacciati, si scontrarono con i federali nelle vicinanze di Encantada e vennero battuti. I federali fecero trecento prigionieri.

Il tragico epilogo del tentativo di battere il record di Segrave

NEW YORK, 14.

Sul fatale tentativo di Lee Bible di abbassare il record di Segrave, si hanno questi particolari.

L'automobilista, che guidava la macchina «Triplex» dell'americano White, si è ucciso sulla spiaggia di Gayton, presso Miami, nella Florida, nel tentativo di battere il record del maggiore Segrave.

Mentre la macchina che correva ad una velocità di 325 chilometri all'ora, è andata a finire contro le dune della estremità settentrionale del miglio misurato. La macchina ha girato turbinosamente su se stessa, fracassandosi.

Un cinematografista, investito dalla automobile, è stato proiettato a una spaventosa velocità fuori della pista ed è rimasto anch'egli ucciso.

Sono seguite scene di indescrivibile panico fra gli spettatori della grande tribuna. Automobili e autoambulanze sono accorse sul posto della catastrofe con medici ed infermieri.

A quanto risulta dai primi telegrammi, durante la corsa Lee Bible si è avvicinato troppo al mare e, quando ha tentato di correggere la direzione, egli ha agito sul volante troppo bruscamente e non è stato più in grado di riprendere il dominio della macchina che ha girato su se stessa e si è capovolta. La macchina si è raddrizzata parecchie volte dopo aver cozzato contro le dune.

Il guidatore è rimasto sfracellato sotto la macchina. Egli era meccanico in una officina di Miami ed aveva pochissima esperienza di corse automobilistiche. Soltanto ieri l'altro, dopo una serie di prove che dovevano accertare la sua capacità, l'Associazione automobilistica americana gli aveva permesso di tentar la prova.

Dopo il disastro, Segrave ha annunziato che rinunciata al tentativo di migliorare il proprio record, tentativo al quale si era deciso ieri mattina.

In seguito alla «corsa alla morte» di Bibles, l'Automobil Club americano ha proibito per un anno qualsiasi tentativo di battere il record di Segrave. Anche Segrave ha rinunciato per ora di migliorare il suo record.

CRONACA PROVINCIALE

I Comitati per la Festa del pane nei Comuni della Provincia

Continuano nei vari Comuni le nomine dei Comitati per la celebrazione della festa del pane (13, 14 e 15 aprile 1929 Anno VII.

A PORCIA

Presidente: ing. cav. Luigi Querini — Membri: Valdevit Beatrice — De Mattia Teodolina fu Luigi — Parroco di Porcia — don Francesco Cum, Parroco di Palse — don Antonio D'Andrea, di Rorai piccolo — Toffoli Angelo fu Felice — Santarossa Pietro fu Domenico — Bortolin Antonio fu Santo — Benivegna Francesco — Martello Giuseppe fu Luigi — Segretario-Cassiere: Diana Pietro fu Angelo.

A CAMPOLONGO DI TORRE

Parmeggiani don Giuseppe, Parroco — Basalisca Vittorio, Segretario politico — Insegnanti: Pesce Guido — Spadero Antonino — Peressin Ugo — De Luca Antonio — Olivo Augusta — Podbersig Severina — Bussi Bianca.

A SAVOGNA DI CIVIDALE

Presidente: Feletig Giuseppe, Podestà — Cassiere: Slobbe don Giuseppe, Parroco di Savogna — Slobbe don Egidio, Cappellano di Montemaggiore — Bassig don Giuseppe, Cappellano di Tercimonte — Coren Santina, insegnante in Masseris — Ricci Rosina, insegnante in Tercimonte — Marino Rosina, insegnante in Cepletischis — Tassinari Eva-Rosetta, insegnante in Montemaggiore — Belletti Maria, insegnante in Sterminza — Stacini Maria, insegnante in Savogna — Trinco Mattia di Cepletischis — Trinco Giovanni di Tercimonte — Edves Giuseppe, di Sterminza — Gon Desio, Reggente la Segreteria del Comune e quale Console del T. C. T., Segretario del Comitato.

AD AVIANO

Podestà di Aviano — Venturelli Marco — Fabris Giovanni — Santarossa Rosario — Rubel Pietro — Mazzocut Giuseppe — Presidente Latteria di Giais — Presidente della Latteria di Marsure — Presidente della Latteria di Aviano — Presidente della Latteria di Somprado — Presidente della Latteria di Castello.

A PRAVISDOMINI

Presidente: Morocutti cav. Ernesto — Vicepresidente: Mezzanotte dott. Romano — Membri: Della Rossa Giovanni — Rabasso Giovanni — Simoni don Massimiliano — Marcolese Antonio — Valvasori Basilio — Buodo Giuseppe — Morocutti dott. Alfonso — Segretario-Cassiere: Pellegrini Giacobbe.

Da TAVAGNACCO

L'insediamento del Podestà

(14). — Ieri, nel pomeriggio, si è ufficialmente insediato in Comune, quale primo Podestà il gen. Severino Cantoni, valoroso combattente e decorato di guerra.

Già abbiamo avuto occasione di rilevare le benemerenze dell'egregio capo dell'ampliato Comune sia come squadrista della prima ora, sia come funzionario e professionista.

La cerimonia dell'insediamento, semplice e austera, si è svolta nella sala maggiore della sede municipale in Branco. La sala, per l'occasione, era addobbata artisticamente con bandiere tricolori tra cui spiccavano i ritratti di S. M. il Re e del Duce.

Erano presenti le maggiori notabilità del Comune, il dott. cav. Bassani Consigliere di Prefettura Commissario prefettizio uscente, il nuovo Podestà, il Segretario comunale signor Pietro Rosso, il ragioniere signor Aldo de Luca in rappresentanza dell'Esattore-Tesoriere il geom. Oreste Toso già Podestà del cessato Comune di Feletto, il dottor Comparetti veterinario consorziale, il Rev. Parroco di Adegliacco cav. Antonio Vidali, il cav. don Giacomo Mansutti, parroco di Cavalicco, il Vicario di Plaino, il Vicario di Colugna, don Eros Vengal, il Parroco di Tavagnacco don Mansutti, il geom. Bodini, il cav. geometra Genari, l'appaltatore del dazio signor Giacomo Gaggia col ricevitore di Tavagnacco rappresentante della Ditta Cremonesi, il signor Luigi Botto, il signor Carlo Mainardis, il signor Giulio De Longa di Pagnacco, il direttore della Scuola professionale di Tavagnacco signor Del Piero, il farmacista dottor Carlo Bonafin di Pagnacco, l'ex Sindaco di Feletto signor Lendaro e molto altre personalità dei tre Comuni fusi nel grande Comune di Tavagnacco.

La relazione del Commissario

La cerimonia di insediamento si è iniziata con una ampia ed esauriente relazione del Commissario Prefettizio cav. dott. Bassani il quale ha illustrato la attività svolta nell'interesse del Comune durante la sua funzione.

L'oratore, seguito attentamente dall'uditorio, ha esposto i vitali problemi che incombono per l'incremento del nuovo e più grande Comune affidato all'intelligente attività del giovane e nuovo Podestà che certo saprà condurli a termine con perspicua sagacia.

Il geometra Bodini, interprete dell'affettuoso pensiero dei colleghi dipendenti comunali, ha offerto al Commissario uscente un'artistica penna d'oro quale omaggio deferente di riconoscenza.

Il cav. dott. Bassani ha ringraziato con evidente commozione per il gentile omaggio.

Il discorso di don Vidali

Quindi il cav. don Antonio Vidali ha pronunciato un nobilissimo discorso di cui diamo un breve riassunto:

« In questa aula — ha esordito l'egregio Sacerdote — che deve irradiare e diffondere l'intelletto d'amore e l'anima di un Uomo che la Divina Provvidenza ha posto a guida delle sorti e delle fortune del popolo italiano, in quest'aula dico, del Municipio « glrovago » di Tavagnacco, che speriamo si sia finalmente deciso a soffermarsi in Branco, è convenuta una eletta schiera di ammiratori e di amici per festeggiare due persone ».

Dopo aver rivolto un riverente saluto al Commissario Prefettizio cav. Bassani, porge un augurio al nuovo Podestà geom. Cantoni, così continua:

« Ed il rito austero e breve ci fu comandato dal Duce nostro, realizzatore dei valori morali dell'Italia Nova, da Colui che decise le sorti e le fortune della Patria. E fu proprio Lui, il Duce Magnifico dell'Italia regale di oggi e dell'Italia Imperiale di domani che vagheggiò e diede corpo alla splendida idea della unificazione ed accentuazione dei poteri nelle mani di un Podestà togliendo di mezzo quelle che erano le beghe ed i campanilismi di una ingombrante e fastiggiosa amministrazione, la quale fino all'avvento dell'Era Fascista divideva i paesi ed armava gli animi in dannose competizioni personali ».

Rilevata l'opera proficua del cav. Bassani a vantaggio del Comune, soggiunge:

« Per noi questo è un comandamento ed un dovere come dovere devo essere per Voi, quello di ricordare e di tener ci presenti, nel vostro nobile cuore. Ci basta un vostro sguardo autentico firmato con quella penna d'oro che noi a bello studio vi abbiamo oggi offerto come ricordo al superiore ed all'amico. E a voi, Podestà geom. Cantoni, chiamato a succedere al cav. Bassani, un augurio ed un auspicio e cioè che, seguendo le orme del vostro predecessore, possiate incontrarvi sulla via del bene e del progresso morale ed economico di questa popolazione a maggior gloria di Dio, della Patria, del Re, del Regime e — perchè no? — dell'Impero di domani. Forse sono facile profeta! ».

Dopo altri spunti felici sull'opera che il Podestà è chiamato a compiere, il cav. don Vidali così conclude:

« Governate con saggezza, con coraggio, con energia il popolo a voi affidato. E noi saremo vor Voi sempre ed in qualsiasi cimento. Sempre con Voi per Iddio, per il Re, per il Papa, per il Duce, per l'Italia! »

« Signori! Amici! Col saluto nostalgico del Commissario che ci lascia e con l'augurio gioioso al Podestà che viene, brindo alla Vostra salute, cav. Bassani e geom. Cantoni, nel nome augusto del Re e del Pontefice, del Duce e del Regime auspicando che il Comune nostro, avvalorato dalla benedizione divina, si incammini sempre meglio al suoi gloriosi destini! ».

Il vibrante discorso del cav. don Vidali, come quello del dott. cav. Bassani, furono salutati da unanimi e prolungate acclamazioni.

Parla il Podestà

Il Podestà ha ringraziato con elevata parola gli intervenuti per l'affettuosa manifestazione di stima tributatagli in occasione del suo insediamento. Ha soggiunto che fin dal primo momento si è fatto un chiaro concetto dei bisogni del Comune assicurando di dedicare tutta la sua attività per la loro rapida soluzione. Ha dichiarato di confidare nella collaborazione fervida e sincera di tutti i migliori elementi del Comune per il raggiungimento dello scopo che si prefiggo assumendo l'onorifica carica. Chiude inneggiando ai sempre più gloriosi destini dell'Italia imperiale sotto la guida del Re Vittorioso e del Duce Magnifico.

Prima di sciogliere il raduno, di comune ed entusiastico accordo, fu deciso l'invio di un telegramma di deferente e devoto omaggio a S. E. il Prefetto che con tanta saggezza regge le sorti di questa patriottica Provincia.

In fine, a tutti gli intervenuti, fu servito un vermouth d'onore, gentilmente allestito dai funzionari del Comune, sotto la cortese direzione della gentile signora Rosso, consorte dell'egregio segretario comunale.

In occasione dell'insediamento al Podestà pervennero numerosi telegrammi e lettere di felicitazione augurale tra cui significativo quello del medico condotto dott. Tomaſoni che per malattia non potè partecipare alla cerimonia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

CADE DAL FIENILE

(14). — Girardo Giovanni di Prodolone ieri nel mentre stava lavorando sul fienile accidentalmente precipitava a terra da un'altezza di metri 5 circa, riportando varie contusioni alla colonna vertebrale ed al bacino.

Per le necessarie cure dovette essere trasportato in Ospedale dove venne medicato dal dott. Carlo Romanini che lo giudicò guaribile in giorni 8.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Durigon Teresa di Giuseppe d'anni 29 di Ligugnana venne ieri medicata in Ambulatorio dal dott. Mario Stufferi per ferita da punta da forca al dorso della mano sinistra accidentalmente colpita dalla cognata nel mentre stavano caricando del letame nella propria abitazione. Guarirà in giorni 20 salvo complicazioni.

ELARGIZIONE della Banca del Friuli

La Banca del Friuli filiale di San Vito, inviò a questa Sezione Combattenti la somma di L. 100.

PRO OPERA NAZIONALE BALILLA

Sono pervenute al Comitato comunale dell'O. N. Balilla L. 200 dal locale Circolo Agricolo.

Da CODROIPO

ASSEMBLEA DEL FASCIO

(14). — L'assemblea annuale di questa Sezione del P. N. F. si riunirà domenica 17 corrente alle ore 10.30 nella sala Vittoria. Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire o a giustificare la loro assenza dovuta a gravi motivi.

Da S. DANIELE

L'assemblea delle Cravatte rosse

(14). — Domenica 17 marzo alle ore 14 precise in una sala presso l'Albergo alle Sorelle in S. Daniele del Friuli, avrà luogo l'adunata annuale dei soci della Sezione cravatte rosse in congedo, col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Comunicazioni riguardanti la Sezione — 3. Nomina delle cariche — 4. Varie.

Seguirà la consumazione del tradizionale « Gulasch ». I signori soci sono pregati di non mancare dato l'interesse dell'adunata.

Assemblea dell'A. N. A.

Domenica scorsa alle ore 14 nella propria Sede, come in precedenza annunciato, si radunò l'assemblea generale ordinaria della locale Sezione dell'A. N. A. Presenti circa 50 soci individuali ed una trentina di soci collettivi l'assemblea nominò suo Presidente il consocio gen. Ronchi, che prima di iniziare i lavori volle commemorare con elevate parole il Maresciallo d'Italia co. Luigi Cadorna, la cui dipartita commosse tutti i combattenti d'Italia.

Rivolse pure un saluto entusiastico al valoroso capitano Sora che nelle regioni desolate dell'Artide seppe affermare col suo coraggio leonino le indomite virtù dell'Arma degli Alpini.

Le nobili parole del generale Ronchi vengono sottolineate dalle unanimi approvazioni dei presenti.

Prende quindi la parola il Presidente della Sezione rag. Giordano Vidoni per la relazione morale e finanziaria e per la esposizione del conto consuntivo per l'anno 1928.

Dopo le relazioni, il Presidente della assemblea interpretando il pensiero unanime dei soci, rivolge un vivo elogio al Presidente della Sezione ed al Consiglio Direttivo che anche nell'anno testè decorso hanno svolta una attività ben degna della Sezione che reggono. Presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato per acclamazione:

« L'assemblea approva per acclamazione la relazione morale e finanziaria e plaude all'opera tenace, fattiva e diligente del Presidente e del Consiglio ».

Propone quindi che i dirigenti uscenti siano riconfermati in carica e che al posto vacante di consigliere venga chiamato il consocio Benetti Giacomo.

L'assemblea approva per acclamazione la proposta del Presidente.

All'oggetto « Provvedimenti contro i soci morosi », prendono parte alla discussione parecchi soci. In fine venne deliberato che i soci che entro il 31 marzo corrente non si saranno messi al corrente con le quote fino a tutto il 1928 verranno radiati dall'elenco degli aderenti alla Associazione.

Per l'adunata di Roma

Il Presidente della Sezione prende di nuovo la parola per esporre alla assemblea le norme per la partecipazione dei soci alla grandiosa manifestazione di Roma e per invitare tutti gli inscritti a prendere parte all'adunata. Informa che finora hanno chiesto di partecipare all'adunata romana circa 60 soci e che vi parteciperà anche una rappresentanza dei gruppi di nuova formazione di Buia e di Osoppo. Comunica che la Sezione porterà con sè a Roma la fanfara la quale per l'occasione sta trasformandosi in un « fanfarone ». Dice pure che si sta allestendo una rispettabile massa corale che per le imponenti vie dell'Urbe farà echeggiare tutte le nostalgiche « villotte » friulane. Comunica infine che le iscrizioni alla gita, alla quale converranno tutte le « penne nere » d'Italia, si ricevono fino a domenica 17 corrente, giorno in cui la sede sociale resterà aperta dalle 10 alle 12 per le iscrizioni dei ritardatari. Trascorso tale irrevocabile date, non ci saranno più nè scusanti nè attenuanti e gli eterni « codaiuoli » saranno condannati a... rimanere a casa mentre gli altri avranno la ventura di calcare colle scarpe ferrate il sacro suolo della città dei Cesari, di fare bella mostra di sè per le magnifiche contrade romane e di prender parte alla grandiosa manifestazione che per l'occasione si svolgeranno nella città eterna.

Dopo il discorso del Presidente, la seduta è tolta ed i soci sfollano intonando i ritornelli cari alla « penne nere ».

RECITA DIALETTALE

Domenica prossima 17 corrente i nostri bravi filodrammatici si ripresenteranno alla ribalta del nuovo Teatro Sociale T. Ciconi, con il tanto atteso lavoro drammatico in tre atti del nostro illustre Podestà generale Quintino Ronchi « Pizzule Patrie ». Farà seguito un brioso scherzo comico in un atto, dello stesso autore, intitolato « La Bressane di Pre' Tite ».

L'attesa per tale spettacolo è vivissima in paese e fuori, vuoi perchè nella « Pizzule Patrie » vi è la rievocazione di fatti storici e gloriosi quali quelli dei moti insurrezionali del Friuli, nel 1864, vuoi perchè vengono ricordati luoghi e persone che sono tutt'ora nella memoria e nella venerazione dei contemporanei.

Siamo certi che la cittadinanza accorrerà numerosa a questa serata eccezionale, in primo luogo per rendere un doveroso omaggio al nostro primo cittadino, e poi per applaudire i bravi dilettanti del Dopolavoro.

Da GEMONA

RIPRESA DI LAVORI

(14). — Dopo oltre due mesi di sospensione, dovuta agli eccezionali rigori invernali, si sono ripresi con alacrità i lavori di costruzione della nuova grande arteria gemonese.

Per interessamento del nostro Podestà signor Giuseppe Stroili, lungo la strada, in posizione comodissima, sarà eretta una rimessa per autoveicoli.

BENEFICENZA
Pro Opera Nazionale Balilla

In memoria di Piero Fantoni sono pervenute, alla Presidenza dell'O. N. Balilla, le seguenti offerte:

Rina e cap. Gino Carradori L. 10 — In memoria di Carlo Fantoni L. 5 dal signor Comis omesso nel precedente elenco.

La Presidenza ringrazia.

Da TARCENTO

IL TRASFERIMENTO della Segreteria Sindacale di Zona

(14). — Il Fiduciario sindacale di Zona, perito agronomo, signor Giuseppe Aristei, col 18 corrente trasferirà il proprio ufficio da Gemona a Tarcento, nella sede del Fascio. E fin da quel giorno il pubblico sarà ricevuto dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Il signor Aristei sia benvenuto a Tarcento e riceva attraverso il giornale, da parte della cittadinanza, delle maestranze e delle gerarchie fasciste i sensi della maggiore ospitalità e collaborazione.

IL LIBRETTO COLONICO

Si porta a conoscenza dei proprietari dei fondi condotti a mezzadria che essi possono recarsi alla sede del Fascio, nell'Ufficio della Segreteria sindacale di Zona, per ricevere il libretto colonico da consegnare ai mezzadri.

Si rammenta l'obbligatorietà a norma di legge della sollecita consegna del libretto colonico aggiornato.

LA FESTA DEI BALILLA

Solennemente predisposta avrà luogo domenica prossima, la consegna della tessera per l'anno in corso, alle Avanguardie ed ai Balilla, con la partecipazione delle autorità politiche, sindacali ed amministrative del capoluogo e con l'intervento del comandante della Legione Balilla, insegnante Adriano Morgante.

La cerimonia si svolgerà nelle ore antimeridiane, nel teatro comunale, con un discorso del maestro Antonio Giuffrè che è il vero animatore delle istituzioni giovanili fasciste di Tarcento.

Seguirà uno spettacolo cinematografico a cui assisteranno tutte le piccole camicie nere.

CURA DEL MARE

Il Comitato fascista di Assistenza Civile, comunica:

Sono aperte le iscrizioni per l'invio al mare dei bambini abbisognevoli di cura.

Coloro che intendessero di iscriversi, dovranno rivolgersi al Vicepresidente del Comitato stesso signor Riccardo Larese, presso l'Ufficio Daziario, dalle ore 13 alle 14 di tutti i giorni feriali.

Le predette iscrizioni si chiuderanno il giorno 21 corrente.

***

Il Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, comunica:

Sono aperte le iscrizioni per l'invio al mare dei Balilla abbisognevoli di cura.

Quei Balilla che intendessero di iscriversi, dovranno rivolgersi alla sede del Fascio dalle ore 18 alle 19 di tutti i giorni friali. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 21 corrente.

ONORARE BENEFICANDO

I fratelli Carlo e Attilio Nardini, per onorare la memoria della loro compianta mamma testè deceduta, hanno disposto per le seguenti elargizioni:

Al Comitato fascista di Assistenza Civile L. 25 — Alla Congregazione di Carità L. 25 — Alla Cucina Economica lire 25 — All'Opera Nazionale Balilla, Comitato di Tarcento L. 25.

Da TOLMEZZO

PER IL CONVEGNO DI ROMA degli Alpini e degli Artiglieri da mont.

(14). — La Sezione Carnica dell'A. N. A. ci scrive, con preghiera di pubblicare:

La Sede Centrale comunica, che per disposizioni del nuovo Statuto sociale, possono far parte dell'A. N. A. gli Artiglieri da Montagna;

— che per evidenti ragioni di organizzazione, le richieste dell'ultima ora per partecipare all'adunata del 6-7-8 aprile p. v. a Roma non possono venir prese in considerazione (quindi chi desidera prendervi parte deve versare la quota sociale e L. 25 per Tessera-Convegno entro domenica 17 corr.).

— che non dà corso a richieste di tessere provenienti dai singoli soci, o dai Gruppi, ma soltanto a quelle provenienti dalle Sezioni e solo a quelle accompagnate dall'importo relativo;

— per usufruire agevolazioni ferroviarie è necessario possedere la Tessera dell'A. N. A. al corrente con le quote 1929;

— le famiglie dei soci possono usufruire della riduzione ferroviaria del 50 per cento ritirando una speciale tessera contro versamento di L. 25 — (viaggio in treni ordinari);

— chi usufruisce del treno speciale per l'andata dovrà servirsene anche nel ritorno, così chi viaggia isolato dovrà farlo tanto per l'andata che per il ritorno.

Da CORDOVADO

LA FIERA DI S. GIUSEPPE

Mercoledì 20 corrente nella solita località avrà luogo la tradizionale fiera detta di S. Giuseppe.

UNA RIUNIONE

Questa sera venerdì alle ore 20 avrà luogo una riunione del Comitato comunale per discutere in merito alle prossime elezioni politiche.

COSE DELLA LATTERIA

Domenica mattina nella sala del Municipio gentilmente concessa avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere ed approvare il bilancio annuale.

Da LATISANA

ELARGIZIONI della Banca del Friuli

(14). — La locale Banca del Friuli ha ripartito il Fondo beneficenza assegnato dalla sua sede centrale come segue:

Pro Cucina Economica di Latisana L. 100 — Congregazione di Carità di Latisana, 100 — Scuola di Disegno di Latisana, 200 — Tubercolosario di Latisana, 200 — Casa di Ricovero di Latisana, 100 — Asilo Infantile di Ronchis, 100 — Fabbriceria di S. Michele, 100 — Alle famiglie bisognose, 100.

Da CIVIDALE

PER GLI ORFANI DI GUERRA

(14). — La Spett. Banca Cooperativa Popolare di Tarcento ha erogato allo Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco la somma di L. 100 quale contributo per l'anno 1929.

Da RIVIGNANO

LA GRANDE FIERA DEL III. LUNEDI'

(14). — Il Podestà del Comune di Rivignano ricorda a chiunque ne abbia interesse, ed in modo speciale a coloro che si sono formalmente obbligati a condurre al mercato gli animali bovini prenotati, che il giorno 18 marzo corrente ha luogo la Fiera del Terzo Lunedì, e quindi rammenta a chi di ragione l'impegno preso.

Verranno segnalati coloro che non vi ottempereranno.

Cronaca Sportiva

S. S. Osvaldo - Azzurra
Campo S. Osvaldo, ore 15

I rosso-neri del signor Gallina, ospiteranno domenica prossima, la bella squadra degli azzurri di Bertoli. L'opposto sistema di gioco delle due compagini fa prevedere una contesa combattutissima, tenuto conto la posta agli effetti della classifica.

Più veloci e decisi gli attaccanti azzurri, più massiccio ed irruente il sestetto di rincalzo rosso-nero, dà affidamento che il maggior fiato di una delle due squadre, abbia il sopravvento sia pure per un limitatissimo scarto di goals.

Stato Civile

dal 12 al 14 marzo 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 6 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Ronco Erminio meccanico con Colaetta Andriana casalinga — Zorzella Angelo R. Impiegato con Furlan Stella sarta.

Morti

Leianti Rina di anni 1 — Beluzzi Anna ved. Paschini fu Domenico di anni 83 casalinga — Tonello Elisabetta fu Giuseppe di anni 83 casalinga — Sedran Lucia ved. Gorgassin fu Luigi di anni 58 casalinga — Zugolo Anna di Noemio di anni 21 sarta — Cudicini Fabiola di Francesco di anni 2 — Disnan Teresa vedova Colombaro fu Giuseppe di anni 75 casalinga — Carazzai Salvadori Giuseppina fu Felice di anni 77 casalinga — Passero Frasson Albina fu Antonio di anni 49 casalinga — Pellegrini Teresa vedova Marinatto fu Bernardo di anni 78 casalinga — Buiatti Tarcisio di Antonio di anni 22 meccanico — Maraldo Costante di anni 53 — Vicario Vincenzo fu Sebastiano di anni 46 muratore — Scalettaris cav. Ugo fu Pier Enrico di anni 62 ingegnere — Lodolo Modotto Giovanna fu Giulio di anni 61 casalinga — Bizzaro Ines di Giovanni di anni 6 scolara — Lodolo Iole di Olivo di anni 3 — Tosolini Lotto Teresa fu Sebastiano di anni 45 casalinga. — Totale morti n. 18.

Fra Libri e Riviste

Margit Bethlen: « Le favole della città triste » — Casa Editrice « Alpes » - Milano.

Di questa poetessa ungherese che scrive con fine senso d'arte, abbiamo letto qualcuna di queste favole come primizia presentataci dalla « Fiera Letteraria ». Sino da allora abbiamo ammirato tutta la profonda umanità soffusa di tristezza di questi « cose en prose » che ricordano nella forma, ma non nello spirito i gioielli poetici di Baudelaire.

La Bethlen pur non essendo una scrittrice di colore pessimista, non manca nelle sue favole di ricordare atteggiamenti e fatti che nella vita trovano talora una tragica ragione. La sua arte che rivela nell'autrice una forte personalità è tutta caratterizzata da una sensibilità femminile che conquista sino dalle prime pagine del libro.

Questo libro di fiabe graziose e musicali è stato tradotto da due competenti ed appassionati conoscitori della letteratura ungherese: Ignazio Balla e Aldo Borgomaneri.

Lector.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 14 marzo 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.41	755.67	756.87
Pressione al mare	767.60	763.44	764.69
Temperatura	7.6	19.2	12.5
Umidità (0-100)	65	39	40
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	4	8
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,0
Temperatura minima: 3,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del terzo quadrante; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14. — Situazione barica: Persiste il regime di alta pressione sull'Europa centrale esteso al Mediterraneo occidentale mentre la bassa pressione al nord-est dell'Europa tende a calmarsi.

Probabilità: Tempo generalmente buono con prevalenza di venti moderati settentrionali, cielo sereno alta e media Italia, leggeri annuvolamenti sezioni meridionali e Sicilia. Temperatura stazionaria; mare mosso.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

RIUNIONE DEL DIRETTORIO per la preparazione elettorale

Ieri si è riunito il Direttorio Federale per concretare le opportune modalità riguardanti l'azione elettorale da svolgere in Provincia.

Erano presenti anche i Candidati, ad eccezione di S. E. Leicht, trattenuto a Roma per ragioni del suo ufficio.

Terminata la seduta il Direttorio e i Candidati si sono recati a rendere omaggio a S. E. il Prefetto che li ha trattenuti in lungo colloquio.

Sarà comunicata la designazione degli oratori nei singoli centri; resta intanto fissato che il prof. Asquini parlerà domenica nel Capoluogo.

Riunione dei Segretari politici e Podestà dei mandamenti di Latisana e Palmanova

Per sabato mattina alle ore 10 sono convocati a S. Giorgio di Nogaro, presso la Sede Municipale, i Podestà e i Segretari politici dei Mandamenti di Latisana e Palmanova.

Interverrà il Vice Segretario Federale cav. E. Fancello che darà indicazioni sulla preparazione elettorale.

Discorso elettorale di S. E. il Prefetto

Si rammenta nuovamente ai signori Segretari politici che sabato 16 corrente alle ore 16, S. E. il Prefetto della Provincia terrà l'annunciato discorso elettorale nel Salone del Civico Castello. Ad ascoltare la parola del Capo della Provincia dovranno intervenire i Segretari politici dei Fasci della Provincia. E' prescritta la Camicia Nera sotto la giacca. Il presente avviso serve di comunicazione personale agli interessati.

L'ingresso al Salone del Castello è libero a tutti i cittadini.

FASCIO DI UDINE

Consegna delle tessere per il 1929

Domenica 17 corrente alle ore 9 precise presso le sedi del 2° Sestiere, Viale 23 Marzo n. 48 — 3° Sestiere, Via Pracchiuso n. 24 — 4° Sestiere, Via del Carbone n. 2 — 5° Sestiere, Via Pozzuolo — 6° Sestiere, Piazzale Osoppo — 7° Sestiere, Cussignacco, con semplice brevissima cerimonia si effettuerà la consegna delle tessere del Partito per l'anno in corso.

Tutti i fascisti appartenenti alla Sezione di Udine dovranno quindi trovarsi all'ora indicata alla Sede del proprio Sestiere.

Le varie cerimonie di distribuzione avranno termine alle ore 10.30

Alle ore 11 precise tutti i fascisti indistintamente dovranno trovarsi al Teatro Sociale per assistere alla conferenza elettorale del prof. comm. Alberto Asquini.

Per i fascisti appartenenti al 1° Sestiere la distribuzione delle tessere avverrà alle ore 15 presso la nuova Sede in Via Caterina Percoto n. 2 secondo lo avviso seguente.

1° Sestiere "Pio Pischiutta" Inaugurazione della nuova sede

Domenica 17 corrente alle ore 15 precise avrà luogo l'inaugurazione della nuova Sede del 1° Sestiere, Pio Pischiutta, in via Caterina Percoto N. 2

Tutti i fascisti appartenenti al 1° Sestiere sono comandati ad intervenire alla cerimonia alla quale farà seguito la distribuzione delle tessere.

Particolare invito è rivolto agli aderenti al Circolo Culturale Aviatori Fascisti per i quali sarà pure provveduto alla consegna delle tessere per l'anno in corso.

I fascisti degli altri Sestieri sono invitati ad intervenire alla cerimonia.

Riunione di Capi Sestiere, Capi Rione e Capi Contrada

Tutti i Capi Sestiere, Capi Rione, Capi Contrada del Fascio di Udine devono trovarsi questa sera alle ore 21 presso la Sede della Federazione Fascista in via della Prefettura per prendere disposizioni circa la campagna elettorale.

La ricostruzione della Casa Veneziana

La Commissione dei Legati del Comune, presieduta dall'ing. Fachini, ha deliberato di procedere alla immediata esecuzione dei lavori per la ricostruzione della storica Casa Veneziana che già esisteva in via Rialto e che fu demolita, assieme agli altri stabili di via Rialto, per la costruzione del grandioso palazzo degli Uffici municipali.

Come è noto, il Comune, per non distruggere un così prezioso ricordo del puro stile gotico, aveva conservato tutte le parti in pietra costituenti la decorazione della facciata.

Ora la Casa Veneziana, a decoro cittadino, risorgerà sulla piazza XX Settembre e precisamente ove attualmente trovasi lo stabile, pure di proprietà dei Legati del Comune, sull'angolo di via dei Teatri.

La esecuzione di questo importante ed artistico lavoro, che si inizierà nella settimana ventura, è stata affidata alla Impresa Massimo Biorti e ciò dà il miglior affidamento per una degna ricostruzione del magnifico edificio veneziano.

San Giuseppe giornata festiva

Si ha da Roma:

La Confederazione nazionale fascista dei Commercianti rammenta ai propri associati che, in base al R. D. 6 dicembre 1928, il giorno di San Giuseppe, che cade martedì 19 corrente, è dichiarato festivo a tutti gli effetti civili.

In memoria del Re Buono

Ieri, 14 marzo, ricorreva la celebrazione ufficiale della tragica morte del Re Umberto I. In memoria del Re Buono e per devoto omaggio, sono state esposte dagli edifici pubblici le bandiere abbrunate.

La conferenza di stasera all'Istituto fascista di cultura

Stasera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. dott. Federico Davide Ragni, Segretario dell'Istituto Fascista di Cultura terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Il Poema della bellezza e dell'amore». L'ingresso è libero.

Professore friulano premiato in un concorso

Ci comunicano da Milano che nell'adunata del 7 corrente il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere ha conferito il premio del concorso Jona al professore Gellio Cassi di Latisana, ora insegnante di Storia ed Italiano al R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» in Roma. Il tema era il seguente: «Una storia popolare della nostra guerra», che ne spiegasse ed illustrasse la santa necessità.

Congratulazioni al prof. Cassi per questa nuova affermazione del suo valore di studioso della Storia d'Italia.

Attività Sindacale
Il Congresso dei casari rinviato

Si comunica a tutti i casari della Provincia iscritti ai Sindacati Fascisti che il Congresso Provinciale, che doveva aver luogo domenica prossima a Udine, è stato rimandato a giovedì 21 marzo alle ore 14 precise presso la Sede dei Sindacati Fascisti in Piazzetta Valentinis.

Grande spettacolo d'opera al Teatro "Puccini" di Udine

Siamo in grado di annunciare che mediante l'interessamento di un Comitato cittadino, il mese venturo al Teatro Puccini si darà un eccezionale spettacolo d'opera. A giorni daremo maggiori particolari.

Prezzi dei generi calmierati in vigore dal 18 corrente

L'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Udine comunica:

I prezzi dei generi di prima necessità per il calmiere che andrà in vigore da lunedì 18 corrente, rimangono invariati eccetto che per le seguenti voci per le quali sono fissati notevoli ribassi in ragione di ogni chilogramma o litro:

Carni di vitello L. 0.50 — Carni suine L. 0.50 — Formaggio pecorino tipo romano L. 1 — Formaggio fiore sardo stagionato L. 2 — Olio di oliva fino ed extra L. 0.50 — Olio di semi L. 0.10 per ogni qualità — Burro L. 0.50 per ogni qualità.

Corso superiore di cooperazione e legislazione sociale

L'Ufficio Provinciale della Economia comunica:

Il 14 aprile p. v. avrà inizio in Roma un Corso superiore di cooperazione e legislazione sociale, indetto dall'Istituto Superiore di Cooperazione e Legislazione Sociale.

Il corso avrà la durata di due mesi oltre il periodo degli esami.

Per chiarimenti sulle condizioni di ammissione al detto corso e sul programma che verrà svolto, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale dell'Economia.

Conferenza agli iscritti all'Associazione del Pubblico Impiego

Lunedì, alle ore 20, nella sala delle Pubbliche Adunanze il Segretario Nazionale rag. Antonio Villanova terrà una conferenza.

Tutti gli iscritti alla Associazione del Pubblico Impiego residenti in città sono tenuti ad intervenirvi.

Dopolavoro femminile di Udine

Il giorno 19 corrente si chiuderanno i Corsi di Cucito Rammendo e Ricamo a macchina che si è svolto sotto gli auspici del Dopolavoro Femminile di Udine. Il Corso, che ha dato ottimi risultati, chiuderà il suo ciclo di lezioni con una esposizione dei lavori che si terrà nelle ore pomeridiane (dalle 14 alle ore 18) del giorno 18 corrente e dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle ore 18 del successivo 19, nella sala del Dopolavoro Femminile in via dell'Ospedale N. 1.

Detta esposizione, che non mancherà certo d'interessare per la varietà e precisione dei lavori, verrà onorata dalla visita di quanti amano le manifestazioni dopolavoristiche in questo campo.

Si ricorda pure che con il giorno 20, indetto dallo stesso Dopolavoro Femminile Udinese avrà inizio il Corso di lavorazione di maglieria a macchina con il concorso di valenti insegnanti.

Corso gratuito per dopolavoriste od iscrizione al Dopolavoro.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani, sabato, alle ore 15 precise, avrà luogo al Cinema Eden il consueto trattenimento settimanale svolto per cura dell'Istituto Nazionale L.U.C.E., col seguente interessante spettacolo che susciterà il plauso generale: «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Cacciatori di teste umane», romanzo di viaggi, di avventure, di emozioni; «Charlot Conte», comicissima interpretata da Charlie Chaplin.

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine
ANAGRAFE COMMERCIALE
(Gennaio 1929)

Variazioni

Società Anonima Cooperativa pittori, decoratori e verniciatori, Udine, via Tiberio Deciani 10 — Il 31 dicembre 1928 venne nominato segretario della Società il signor Rumignani Antonio.

Società Veneto Giuliana «Pro Famiglia», Udine e Gorizia — Acquisto e vendita di immobili e costruzione di fabbricati particolarmente addatti alla educazione della gioventù — Il 12 gennaio 1929 trasferita la sede da via Savorgnana 16 a Piazza Patriarcato 5.

Spangaro Teresa in Lorenzini, Udine, via Portello 3. — Formaggi, burro e conserve — Il 18 gennaio 1929 trasferita in piazza Mercatonuovo.

Cola ing. Luigi, Ampezzo — Vendita vini all'ingrosso ed al minuto e lavori stradali, edili, militari e forestali. — Il 1.o novembre 1928 cessato di esercitare il commercio dei vini.

Comar Fratelli e C., Aquileia (Fiumicello). Società di fatto. — Commercio vini, liquori, alimentari, fabbrica gazose ed affini. — Il 1.o gennaio 1929 cessata la fabbricazione della acque gazose

Jacomin Giacomo, Aquileia. — Meccanico. — Il 3 gennaio 1929 iniziato il servizio automobilistico di rimessa.

Rosini Giacomo, Aquileia. — Caffè e noleggio autovetture. — Il 1.o gennaio 1929 chiuso il caffè continuando nel noleggio automobili.

Nadalutti Ettore, Cividale del Friuli. — Officina con riparazioni e noleggio biciclette — Il 14 gennaio 1929 iniziato il servizio automobilistico di rimessa.

Raber Gio. Batta, Comeglians. — Industria e commercio legnami. — Il 28 dicembre 1928 iniziata l'assunzione lavori edili.

Visentin Fratelli, (Società di fatto), Latisana. — Impresa edile, lavorazione meccanica del legno e lavori in cemento. — Il 12 dicembre 1928 la società venne trasformata in nome collettivo con atto legale.

Cozzi Gaetano, Lestizza — Azienda elettrica e molino. — Il 15 dicembre 1928 iniziato un molino in Aquileia.

Cossettini dott. Guido, Moggio Udinese. — Farmacia e laboratorio chimico per la lavorazione di piante medicinali — Il 14 gennaio 1929 aperta in Resiutta una farmacia con laboratorio chimico.

Missoni Antonio, Moggio Udinese. — Commercio generi alimentari e vini, confetture e zoccoli, birra, gazose, sapone, droghe ecc. — Il 25 dicembre 1928 iniziato il commercio calzature

Franz Giovanni, Moggio Udinese. — Coloniali, calzature, vini e trattoria. — Il 18 gennaio 1929 ceduto ai figli Emilio ed Alfonso il negozio alimentari e coloniali, continuando personalmente lo esercizio della trattoria.

Franz Olga, Moggio Udinese. — Rappresentanza e smercio birra all'ingrosso, osteria, manifatture e mercerie. — Il mese di dicembre 1928 cessato di esercitare il commercio di manifatture e mercerie.

Micossi Protasio, Nimis. — Osteria, Trattoria con alloggio in Udine, viale Friuli. — Il 4 gennaio 1929 cessato lo esercizio della trattoria di Udine

Burello Giuseppe, Pavia di Udine, Osteria e liquori. — Il 31 dicembre 1928 cessata la rivendita di liquori.

Lanetto Edoardo, Pozzuolo del Friuli. — Compravendita animali bovini, foraggi e legna. — Il 5 gennaio 1929 cessato il commercio, iniziando la professione di mediatore in detto ramo.

Golles Luigia, ved. Zorza, Rodda. — Osteria e forno da pane. — Il 1.o gennaio 1929 iniziato il commercio di generi misti al minuto.

Bellavitis Ezio e C. (Società di fatto), Sacile. — Cantiere per la lavorazione di cementi. Il 7 dicembre 1928 recedettero dalla società i signori Antonio, Luigi e Giovanni Da Re, rimanendo unico proprietario e firmatario il signor Bellavitis Ezio fu Girolamo che continua sotto la denominazione «Ing. Ezio Bellavitis - Cantiere Cementi».

Fabbrici, Toneatti e C., Spilimbergo, Società in nome collettivo — Costruzioni edili. — Prorogata sino al 1934.

De Campo Luigi, San Vito al Tagliamento. — Distilleria Agricola e fabbrica ghiaccio. — Il 23 dicembre 1928 anche spremitura semi.

Cucina Paolo, Treppo Carnico. — Mercerie chincaglierie e tessuti al minuto. — Il 24 gennaio 1929 anche impresa edile

Ottorego Fratelli, Tricesimo. — Maglierie, calze ed affini. — Il 19 gennaio 1929 aperta una filiale in Tarcento.

Posson Pietro, Venzone. — Calzolaio. — Il 14 gennaio 1929 iniziato il commercio calzature di sua produzione.

Cessazioni

Carniel Angelo, Udine, via Spilimbergo 12. — Officina meccanica — Cessato il 31 dicembre 1928.

Francesco Casali e Figli, Società Anonima, Bologna, Filiali Udine e Pordenone. — Industria costruzione e commercio macchine agricole ed industriali. — Cessate le due filiali di Udine e Pordenone nel mese di dicembre 1928

Chiandoni Enrico, Udine, via Pracchiuso 15. — Trattoria. — Cessato il 1.o gennaio 1929.

Chizzo Maria, Udine (Paderno). — Coloniali e vini per esportazione. — Cessata il 31 dicembre 1928

Colla Armando, Udine, via Grazzano 8. — Forno da pane. — Cessato il 31 dicembre 1928.

Cossio Renzo, Udine, via Belloni 12. — Commissioni e rappresentanze tecniche e materiali da costruzione. — Cessato il 1.o gennaio 1929.

Da un valente baritono verrà cantato il Prologo dei "Pagliacci" di Leoncavallo

Per l'organizzazione e propaganda delle elezioni plebiscitarie

Pubblichiamo in terza pagina il resoconto della riunione tenuta dal Direttorio Federale per l'organizzazione e la propaganda per le elezioni plebiscitarie del 24 marzo. Con tale riunione il lavoro di organizzazione e di propaganda è entrato nella fase conclusiva sotto la direzione energica ed appassionata del Segretario Federale dott. Arturo Cattaneo.

Il Fascismo Friulano e le Organizzazioni dipendenti sono così saldamente inquadrate che risponderanno certamente con prontezza ed entusiasmo alle direttive delle Gerarchie allo scopo di offrire al Duce la prova di quanto profondamente radicata sia la fede fascista nella nostra Provincia.

Come è noto la propaganda sarà ufficialmente aperta col discorso che S. E. Motta, nostro Prefetto, terrà sabato alle ore 16 nel salone del Castello e per il quale viva è l'aspettativa.

Domenica, alle ore 11, il candidato prof. Alberto Asquini parlerà a Udine al Teatro Puccini.

Nel corso della settimana ventura, in giorno da fissarsi, parlerà S. E. Leicht e sabato sera, 23 corrente, nella ricorrenza del decimo annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, parlerà al Teatro Puccini l'on. Pisenti.

Sappiamo che nella seduta di ieri è stato disposto perchè in tutta la Provincia i candidati e gli altri oratori designati dalla Federazione parlino agli elettori.

Scuole militari

Ammissione di studenti d'ingegneria

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di comunicare:

Con circolare 165 G. M. corrente anno il Ministero della Guerra determina la ammissione per il prossimo anno scolastico 1929-1930 alla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio, per la nomina a Tenente in servizio permannte nelle Armi di Artiglieria e Genio, degli studenti d'ingegneria sul seguente numero di posti:

a) 120 ad un corso biennale (90 posti per l'Artiglieria e 30 per il Genio);

b) 150 ad un corso straordinario di un anno (100 posti per l'Artiglieria e 50 per il Genio).

I corsi avranno inizio il 1° ottobre prossimo.

Le norme per l'ammissione e per la compilazione e presentazione delle domande potranno essere dagli interessati richieste al Comando del Distretto Militare oppure ai signori Podestà, i quali riceveranno per cura del Distretto un estratto della suddetta circolare.

Il termine utile per la presentaizone delle domande scade il 30 giugno prossimo.

Necrologio

Ieri, nel pomeriggio, decedeva all'Ospedale Civile, dopo breve malattia, la buona signora Teresa Pellegrini vedova Marinatto, donna di esemplari virtù famigliari e che lascia di sè il più caro ricordo.

Ai figli dolenti e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Adunata della Coorte avanguardista

Domenica 17 c. m., alle ore 10, avrà luogo l'adunata della Coorte avanguardista udinese; luogo di riunione: cortile della palestra di via dell'Ospedale; divisa ordinaria; manipolo cielisti con bicicletta; musicanti con strumento.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria di Maria Floreamini Paesaienti: Bice e geometra Dino Sbuelz L. 30.

Per onorare la memoria di Giuseppina Frasson: cav. dott. Riccardo Narpillero L. 5.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Ascociazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del generale cav. Ugo Scalettaris: comm. dott. Luigi Pizzio L. 10 — Direttrice ed Insegnanti dell'Asilo «Marco Volpe» L. 30.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Risotto coi piselli - Scaloppa o uova - Contorno.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 13	TRIESTE 14	MILANO 13	MILANO 14
Rend. 3.50 %	72.—	71.75	71.10	70.25
Consol. 5 %	83.—	82.20	82.65	83.—
Prest. Littor.	83.—	82.20	82.65	83.—
Obbl. Venezie	75.20	75.20		
Francia	74.60	74.68	74.58	74.58
Svizzera	367.50	367.50	367.27	367.—
Londra	92.68	92.68	92.70	92.63
New York	19.06	19.06	19.05	19.06
Berlino	453.50	453.50	453.25	453.15
Vienna	269.—	269.—	269.—	268.70
Romania	11.35	11.35	11.38	11.38
Belgio	265.75	265.75	265.50	265.20
Spagna	284.—	286.—	283.25	286.50
Praga	56.60	56.60	56.62	56.60
Ungheria	333.25	333.25	333.—	332.50
Albania	366.75	366.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.57	33.57	33.65	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Cronache Goriziane

La preparazione elettorale

GORIZIA, 14.

L'attesa per il discorso che S. E. il Prefetto comm. Cassini terrà sabato 1' corrente alle ore 11.30, al Teatro Verdi, davanti a tutte le autorità locali, alle rappresentanze e al popolo è grande.

Con un ordine del giorno la Federazione fascista dell'Isonzo ha convocato per tale giorno tutti i Fiduciari di Zona, Segretari politici, i Fiduciari comunali, i quali riceveranno speciali biglietti d'ingresso per i palchi.

Non meno importante, come annunciato, sarà l'adunata dei dirigenti de Fasci nella sala del Littorio, dove saranno impartite istruzioni sulla campagna elettorale in tutta la Provincia. A questa adunata interverrà il Segretario politico ing. Francesco Caccese, che è anche candidato politico per la nostra Provincia.

Il Podestà on. senatore Giorgio Bombig, ha fatto pubblicare un manifesto coi luoghi di riunione degli uffici elettorali per procedere alla votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati dal Gran Consiglio Nazionale del Fascismo e che sono per la città di Gorizia i seguenti:

Sezione I., via Mameli n. 10, Scuola C. Percoto — II., Rava Castello, 31, Asilo infantile «L. Clemente» — III., Corso Verdi 3, R. Istituto Magistrale «Scipio Slataper» — IV., via Croce 3, Scuola Industriale — V., via Cappuccini, 10, Scuola Riccardo Pitteri — VI., via Codelli 16, Scuola Elisa Frinta — VII., Piazza Bertolini 5, R. Istituto Tecnico — VIII., via Leopardi 3, Scuola G. Leopardi — IX., viale XX Setembre 3, Ginnasio Liceo Vittorio Emanuele III. — X., via Cappella 7, Scuola V. Fumagalli — XI., Lucinico, Scuola Edmondo De Amicis — XII., Piedimonte del Calvario, Scuola Regina Margherita — XIII., Salcano, Scuola elementare — XIV., S. Pietro, Scuola elementare — XV., S. Andrea, Scuola elementare — XVI., Vertoiba in Campisanti, Casa municipale.

Le operazioni commenceranno alle ore 7 del detto giorno e proseguiranno fino alle ore 19 per la votazione e fino alle ore 24 (al più tardi) per lo scrutinio.

In continuazione al manifesto il Podestà ha fatto pubblicare le norme che regolano il Plebiscito, il uale dovrà essere l'attestazione più evidente dei sentimenti che agitano la cittadinanza nei riguardi del Regime Fascista.

In Provincia avranno luogo riunioni di fascisti e popolari. Ogni assemblea sarà presieduta dal Segretario federale e candidato politico ing. Francesco Caccese.

Sabato 16 corrente, ore 16, Vipacco: Inaugurazione della sede del Fascio — Ore 18. Oppacchiasella: Inaugurazione della sede del Fascio.

Domenica 17, ore 11, Gradisca — Ore 12: Farra d'Isonzo.

Lunedì 18, ore 20,30: Romans — Ore 21.30: Cormons.

Martedì 19, ore 11: Sagrado — Ore 12: Mariano.

Mercoledì 20, ore 21: Gorizia, sala del «Littorio».

Giovedì 21, ore 20: Canale — Ore 21: Tolmino.

Venerdì 22, ore 20: S. Daniele — Ore 21: Comeno.

Ieri sera nella sede della Federazione sotto la presidenza federale ebbe luogo una riunione dei Segretari provinciali dei Sindacati degli intellettuali e precisamente di quelli degli ingegneri, medici, veterinari, geometri, architetti, ragionieri e chimici. Dopo l'esame della azione svolta furono concretate le modalità per l'attività da esplicare da parte delle organizzazioni sindacali dei professionisti ed intellettuali.

Per il grande concorso corale

Il Dopolavoro provinciale, come noto, non ha voluto perdere una bella tradizione locale, iniziata, anni or sono, dalla corale alpina di Gorizia, ed ha indetto per domenica 17 corrente al Teatro Verdi il concorso interprovinciale delle corali friulane.

Al concorso parteciperanno ben 11 corali provette. Il programma del concertone, che seguirà nel pomeriggio, dopo la gara corale, comprenderà:

1. Blanc: «Giovinezza», riduzione per coro del maestro Seghizzi — 2. G. B. Marzuttini: «Ce biele lune» — 3. A. Zardini: «Stelutis Alpinis», riduzione per voci virili del maestro Seghizzi — 4. A. Seghizzi: «Gotis di rosade» — 5. A. Seghizzi: «Il Ciant dal Friul».

La Direzione tecnica provinciale per la musica dell'O. N. D. ha proceduto alla nomina della Giuria che è riuscita così composta:

Maestro Antonio Illersberg, illustre e valoroso compositore — Barone prof. Enrico Morpurgo, Presidente della Società degli Amici della musica di Udine e commissario dell'Istituto musicale — cav. Giovanni Battista Marzuttini, geniale e noto artista e compositore — Maestro Rodolfo Lipizer, eminente direttore dell'orchestra degli Amici della musica di Gorizia — maestro Rodolfo Pento, tanto noto a Gorizia — dott. cav. Leone de Candido, Presidente della Società degli Amici della musica di Gorizia — cav. Alfonso Deperis, che tanto si è distinto in buone composizioni friulane.

Mostra del Paesaggio e del Turismo

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia, d'accordo con quello di Udine ha deciso di allestire nel padiglione del Friuli alla prossima Fiera di Milano, che come noto avrà luogo dal 12 al 27 p. v., una mostra del paesaggio e del turismo, illustrando con fotografie statistiche, grafici, plastici, il nostro magnifico e suggestivo paesaggio e lo sviluppo turistico della nostra zona.

E' evidente la utilità pratica che la progettata mostra è destinata ad avere in quanto attraverso di essa tutte le bellezze naturali di cui è tanto ricca questa regione, potranno essere meglio valorizzate e fatte conoscere ai numerosi visitatori della fiera di Milano, determinando in tal modo un sicuro maggior afflusso di forestieri, villeggianti ed appassionati dello sport verso le località di questa regione.

Per gli accordi necessari e per la organizzazione della detta mostra e per assicurare altresì ad essa una degna partecipazione della nostra Provincia, presso il locale Consiglio dell'Economia è stata indetta una riunione per il giorno 16 corrente alle ore 16, alla quale prenderanno parte tutte le autorità, enti interessati ecc.

ULTIME GITE SCIATORIE

Domenica 17 corrente il C. A. I., l'Audax, il Dopolavoro e l'A. N. A. intraprenderanno l'ultima gita sciatoria a Loqua-Valfredda-Lazna, col solito itinerario e programma.

Con la prossima domenica il C. A. I. indirà gite sciatorie su Matajur ed alle Case Razor dove la neve è ancora ottima.

GARA CICLISTICA

Il Dopolavoro rionale di S. Pietro organizza per domenica 17 corrente una gara ciclistica di Km. 30 alla quale possono prendere parte tutti gli aderenti all'O. N. D. La partenza avrà luogo alle ore 14 precise e la gara si effettuerà sul seguente percorso:

S. Pietro — Valvolciana — Aisovizza — Val di Rose — Casa Rossa — S. Pietro.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 16 corrente alle ore 20. Iscrizioni presso i signori G. Buffolin e Mantin.

La terza Fiera coloniale a Tripoli e l'affluenza dei visitatori

TRIPOLI, 14.

Tripoli si appresta ad accogliere i visitatori della prossima terza fiera campionaria, la data d'apertura della quale, come è noto, è definitivamente fissata per il 7 aprile, restando la Fiera aperta sino al 7 giugno.

Quest'anno non soltanto la Fiera rappresenta una manifestazione superiore a quelle degli anni precedenti, ma può dirsi che essa costituisca il fulcro della rinnovata attività economica delle colonie italiane e una fioritura di magnifiche iniziative.

Il grandioso numero di visitatori che affluirà nella vicina colonia avrà modo di godere nell'importante centro nord-africano del miglior «comfort». Bisogna ricordare a questo proposito il notevole progresso compiuto in fatto di sviluppo stradale ed edilizio dalla città durante il 1928, quale risulta dai dati statistici forniti dall'Ufficio Municipale delle Opere Pubbliche. Durante lo scorso anno si è proceduto alla costruzione di 2533 m. di strade cittadine, si è provveduto alla pavimentazoine di taluni marciapiedi sul Corso Vittorio Emanuele III, sul Lungomare Volpi e lungo Sciara el Machina. Sono stati poi iniziati i lavori di costruzione della strada che dovrà condurre al mercato delle «robe vecchie» e la sistemazione della piazza IV Novembre la quale, dopo il trasferimento dei padiglioni lella Fiera di Tripoli nell'apposita area ad essa destinata, assumerà un aspetto oltremodo soddisfacente. E' stata inoltre compiuta una larga rete di fognature e si è curata opportunamente la illuminazione di alcune zone della città rimaste ancora trascurate, sebbene di frequente transito. Per ciò che riguarda l'edilizia oltre la costruzione della Cattedrale non chè di vari edifici veramente pregevoli, va menzionato lo sviluppo soddisfacente assunto dalla edilizia privata, sviluppo che si stende particolarmente lungo la costa e che viene documentato dalle seguenti cifre: Sono stati concessi, durante il 1928, permessi di costruzioni edilizie per un complessivo numero di 139 nuovi appartamenti, che comprendono circa 600 vani. Sono stati inoltre approvati 563 progetti di restauri di edifici esistenti. Anche chi sia stato a Tripoli quindi l'anno scorso o pochi anni fa, sarà in grado di rilevare i notevoli progressi compiuti nell'attrezzamento stradale ed edilizio della città, destinata ad occupare un posto eminentissimo fra i più importanti centri del Nord-Africa.

La produzione della Cirenaica

Bisogna ricordare che la terza Fiera di Tripoli riunisce non soltanto i prodotti dela Tripolitania, ma della Libia intera e delle Colonie tutte d'Italia. Si annunzia, fra l'altro che il Comitato Pro Derna fra commercianti, industriali e notabili metropolitani ha stabilito la partecipazione della città di Derna alla Fiera Campionaria di Tripoli, disponendo per la esposizione di tutto quanto è produzione locale (olio, vini, agrumi, essenze, bozzoli, cereali, industria della lana, delle pelli, ecc.). E' stato inoltre approvato lo schema presentato dal prof. Carlo Tedeschi, Segretario del Fascio di Derna, per uno studio monografico intorno alla città, studio che riuscirà guida preziosa per meglio conoscere ed apprezzare tutte le possibilità di sviluppo economico ed industriale delle regioni, le quali permetteranno, se convenienemene messe in valore di rendere correnti ed altamente produttive le terre del Barca orintale.

La Federazione dei Consorzi Agrari alla Fiera

Si annunzia inoltre che sotto gli auspici della Confederazione Nazionale Agricoltori verrà approntata alla Fiera una interessante mostra della Federazione dei Consorzi Agrari con esposizioni di macchine agricole, integrata da una mostra della S. U. M. A. (sezione utenti macchine agricole).

E' anche assicurato che il Ministero della Aeronautica organizzerà una Mostra aeronautica.

Sono anche assicurate le partecipazioni delle provincie di Siena e di Sira-

L'Angelo dell'Inghilterra e la Signora della Lampada

Pochi sanno chi è stata la precorritrice o la madrina di quell'opera grande ed umana che ora si chiama la Croce Rossa.

Florence Nightingale si chiamò la fondatrice. Essa è stata una miracolosa vergine romantica, che nel sangue aveva la virtù della organizzazione realistica e sentiva la salute come bellezza e l'igiene come poesia.

Florence Nightingale fondò la dolce comunità delle infermiere e vigilatrici volontarie.

I soldati la chiamarono la Signora della Lampada. L'ingenua poesia dei soldati le pose quel nome, che forse nessun poeta avrebbe potuto trovare nel suggerimento della Musa.

Nella guerra di Crimea avvenne l'episodio che diventò leggenda, quando Florence andava di notte lungo le sanguinanti corsie dell'ospedale da campo, tenendo alta nelle mani la lucerna per rischiarare il cammino.

Enrico Dunant, il fondatore della Croce Rossa ed il promotore della Convenzione di Ginevra, ebbe a dire: «Sebbene io sia conosciuto come il fondatore, pure tutto l'onore tocca ad una donna inglese. Ciò che m'ispirò ad andare in Italia durante la guerra del '59, fu il lavoro di Miss Nightingale in Crimea».

Questo dichiarava il Dunant nel '75. Dieci anni dopo Miss Florence è nelle Indie a compiere la gigantesca opera a favore dell'esercito inglese e poi dei contadini indiani. Nel '60 essa fonda a Londra la sua scuola per infermiere, che ora la Nazione mantiene come segno di perenne riconoscenza.

Questa scuola è stata come il granello di senape del Vangelo, la più minuta di tutte le sementi che diventa un albero.

Florence Nigtingale, l'eroina di Scutari, di Sebastopoli, di Bombay e di Calcutta, è morta il 13 agosto 1910.

La Croce Rossa era ormai ben nata, fiume di pietà che supera e cancella le frontiere.

La guerra mondiale ci diede la sorella sua, la vinta vittoriosa, la sorella espressa dalla sua stessa razza salda e meditante: Editta Cavell.

La Signora della Lampada era di nascita insigne, gloriosa sin dall'aurora; l'Angelo dell'Ingbilterra nacque umile e semplice in un piccolo presbiterio del Norfolk.

L'Angelo dell'Inghilterra: così la chiamarono i medici e le infermiere di Dresda, dove le affidavano i malati più intrattabili.

Essa passò la sua gioventù a Swardeston; fra il padre reverendo, rigido ma modesto e buono, e la madre pia e casalinga, ed accanto alla mite sorella Scott.

Vita chiara e patriarcale quella dei primi anni. A nove anni, ai bagni di Ramsgate, Editta un bel giorno è introvabile. Dopo tutta una notte di ricerche viene ritrovata all'alba accanto al letto di una mendicante morente. La vocazione è nata!

L'ospita in seguito un collegio di Bruxelles. Poi va in Baviera e frequenta come libera infermiera gli ospedali. Passa poi a Dresda e ad Aix-La-Chapelle.

A ventinove anni l'Angelo dell'Inghilterra torna a Londra. E sono anni di lavoro, ignorando le ore ed i giorni. Un vecchio disse di lei: «Più di ogni rimedio mi guarisce la sua dolcezza. Sento che essa è inviata dal Signore».

Studia, lavora, ama e soccorre.

Il destino la chiama a Bruxelles. Il destino si addensa sul capo della modesta «nurse». A Bruxelles essa fonda la sua scuola e nel 1914 già novanta infermiere belghe lavorano ai suoi ordini.

Il fulmine tedesco scoppia mentr'ella è in licenza a Norwich presso la mamma. Essa ritorna al suo posto, verso il suo destino. Era già designata col colpo di scure alla radice, come gli alberi nel bosco che si deve disboscare.

Bruxelles è nelle mani dei tedeschi, che diffidano della bontà e dell'abnegazione della infermiera inglese. Ed un giorno la prigione di Saint-Gilles si chiudeva alle sue spalle come una tomba.

Silenzio: fu la parola d'ordine.

Ma tre settimane dopo il mondo ne è avvertito. America e Spagna intervengono inutilmente, che la sentenza è già decretata in alto.

Miss Cavell è accusata di aver aiutato a fuggire belgi francesi ed inglesi. Ma nessuna prova viene adotta.

All'11 ottobre 1914 in quattro e quattr'otto, il processo è disbrigato. La sentenza viene pronunciata alle cinque e sarà eseguita alle due di notte.

Ella non s'era difesa. La sua attitudine fu semplice e serena, degna del martirio. Essa sdegnò di difendersi. Fragile, esangue nella sua grigia assisa di «nurse», l'Angelo dell'Inghilterra sotto la candida cuffia, sembrava contro la forza brutale un'aerea colonna del tempio eterno di Dio.

Il reverendo inglese Gahan passò con lei le ultime ore. Resta con me Signore, che già la notte discende... il Salmo mistico fu il suo conforto e la sua preghiera. Essa poi incaricò il Gahan degli addii ai parenti ed amici e disse: «Trovandomi come mi trovo in faccia a Dio e all'eternità, desidero dire che mi rendo conto che il patriottismo non basta: non devo avere nè amarezza nè odio contro alcuno».

Poche ore dopo cadeva infranta dal piombo tedesco. Il mondo si volse inorridito. Il perdono è stato il coronamento del martirio di Editta Cavell.

Oggi il gran vallo romano ci separa dai vinti esecutori dell'Angelo dell'Inghilterra. Ed è bene che così sia, perchè solo così i fanciulli sgozzati, i vecchi, le donne e le vergini vilipesi e martoriati hanno perdonato.

La piccola «nurse» inglese ha scosso e scrollato come Sansone l'edificio teutonico, e le mura dissaldaronsi e rovinarono.

La lampada di Florence Nitghingale, fornita di olio abbondante, continua ad ardere per una più vasta pietà e per un più grande cammino.

Ed a Redipuglia una crocerossina nostr, la più amata e la più gloriosa sorella italica di Miss Cavell, riposa in mezzo ai fanti, e dice una epigrafe sulla sua sassosa fossa: «Fra il sangue e le bende fosti di pietà l'ancella, pur dopo morta resta fra noi sorella». Margherita Parodi.

Odo Samengo.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6,20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31.
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.33 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20.
Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arriva a San Daniele 12.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile